

Le recensioni sono a cura de: **LA LIBRERIA MILITARE**  
Via Morigi 15 - 20123 MILANO - Tel/Fax: 02/89010725

web: [www.libreriamilitare.com](http://www.libreriamilitare.com)  
e-mail: [libmil@libreriamilitare.com](mailto:libmil@libreriamilitare.com)

(A.L.P.)

## Paolo Monelli

**Le scarpe al sole. Cronaca di gaie e tristi avventure di alpini di muli e di vino**

Pagine 240, formato 21x15 cm. Brossura.

Edizioni Libreria Militare, Milano 2008. Euro 21,00.



Nel 90° anniversario della Vittoria, cui gli Alpini contribuirono ampiamente, la Libreria Militare ripropone quello che può essere considerato uno dei testi più importanti sulla I Guerra Mondiale, per il valore di testimonianza ma anche e soprattutto per quello letterario.

L'allora Capitano Monelli, poi notissimo giornalista e corrispondente di guerra, ricostruisce non solo la vita quotidiana dell'alpino al fronte, con le

nessità di tutti i giorni, l'impiego in combattimento (basti solo la parola "Ortigara") e in trincea, la sofferenza per le condizioni di vita e quelle climatiche, le legittime lamentele, i comportamenti al di fuori e al di sopra del regolamento (specie in rapporto al consumo alcoolico) ma riesce a renderci partecipi dei più intimi pensieri, le recondite speranze, la saggezza atavica, lo spirito indomito ed il coraggio non comune di questi uomini di montagna prestati alla guerra. Per gli alpini di ieri e di oggi, che saranno deliziati dal gustoso glossario in appendice, ricchissimo di topiche "alpine" che vengono definitivamente fissate, conservate e tramandate, e commossi dalle tragiche ma bellissime litografie di Mario Vellani Marchi.

## Lucio Fabi

**Le strade della memoria.**

**Itinerario storico e sentimentale sui luoghi della Grande Guerra**

Pagine 160, formato 21x13 cm.

Brossura. Persico Edizioni,

Cremona 2008. Euro 24,00.



La voce esperta di uno dei più noti autori di I Guerra Mondiale ci conduce attraverso le vestigia della grande Guerra su tutto l'arco del fronte, dallo Stelvio al mare, passando per Ortles, Altopiani, Pasubio, Grappa, Montello, Isonzo e Carso. Attraverso unità tematiche si ripercorre l'intera cronologia della guerra, soffermandosi sui punti di interesse ancora visitabili, con ampi cenni all'opera di recupero e valorizzazione dei manufatti e della musealizzazione dei reperti. Grande spazio viene dato ai monumenti e ai sacrari o cimiteri militari, tuttora punti di forza di ogni visita ai campi di battaglia. Dove possibile, si danno indicazioni delle manifestazioni e delle rievocazioni periodiche, utilissimo strumento per l'appassionato di reenactment e per il turista che ne viene affascinato. Ogni passo è opportunamente illustrato con foto d'epoca e attuali, unitamente alla cartografia necessaria (in risvolto una mappa a volo d'uccello del fronte, in pratico formato plastificato, con al retro tutte le indicazioni di musei e località).

## Bruno di Giorgio e Ruggero Filippo Pettinelli

**1891. Il fucile degli italiani.**

**Produzione, varianti, accessori, munizioni**

Pagine 248, formato 30x22 cm., cartonato con sovracoperta.

Edisport, Milano 2007. Euro 95,00



Mancava da molti anni nel panorama italiano un volume sul fucile che ha armato per oltre settant'anni e cinque guerre - senza contare scaramucce coloniali e imprese minori - il nostro Esercito, e ora, grazie alla passione e alla competenza di due esperti fra i più noti nel settore, questa opera completa i volumi precedentemente pubblicati, apportando centinaia di nuove informazioni, oltre 564 foto a colori e centinaia di tabelle con dati di produzione e caratteristiche dei vari modelli. La descrizione di questi ultimi, compresi decine di prototipi, versioni speciali e particolari ("Moschettieri del Duce", Carabinieri Guardie del Re e Duca d'Aosta,

Balilla ed esportazione), lavorazioni e modifiche post fabbrica si affianca a quella canonica dei modelli adottati: 91 (fucile, moschetto cavalleria e TS), 91/24, 91/38 e 41. Fondamentali per l'appassionato i capitoli dedicati ai marchi ed ai punzoni, alle munizioni (dettagliatissimo), agli accessori per la pulizia, controllo e verifica e alle buffetterie, così come quelli dedicati alle varie versioni di baionetta, tutti ampiamente illustrati.

## Alberto Lembo (con Siro Offelli)

**Kappenabzeichen.**

**I distintivi militari**

**austro-ungarici 1914-1918**

Pagine 470, formato 28x21 cm.

Brossura. Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 2007. Euro 79,00



Edito in occasione di una delle più riuscite mostre del Museo della Guerra di Rovereto: *Galizia Pasubio Isonzo. Distintivi austro-ungarici tra propaganda e orgoglio di reparto* (Rovereto, 31 marzo-21 ottobre 2007), il volume maggiore si pone, per mole e per numero di soggetti proposti, come il catalogo più completo realizzato sull'argomento. Si tratta di oltre 1100 pezzi, ognuno dei quali illustrato, identificato e commentato individualmente, con tutti i dati caratteristici (peso, misure, fattura, eventuali marchi, descrizione accurata) e un breve cenno all'impiego e alla vita dell'unità o alle circostanze legate all'emissione. Il pregio assoluto della presente opera è quello di aver sistematizzato e diviso le varie tipologie dei Kappenabzeichen, riconducendole all'organica dell'Imperial Regio Esercito: avremo pertanto i 139 reggimenti di Fanteria KuK (rappresentati 105 reggimenti, molti con più varianti), i 4 reggimenti Kaiserjäger tirolesi, i battaglioni Feldjäger (20 su 32), i 37 reggimenti di fanteria KK Landwehr (29 pezzi), i 15 reggimenti Honved (con 13 distintivi presenti). Si passa poi alla cavalleria e all'artiglieria (rispettivamente 42 e 144 tipologie), all'aviazione (7 rarissimi pezzi), alla marina (10, tra cui quello della Szent Istvan) e alle varie specialità, tra cui spiccano ovviamente i reparti d'assalto (20 distintivi tra ufficiali, generici e di reparto). Un volume utile allo storico, indispensabile al collezionista e al rievocatore esperto che debba scegliere il giusto distintivo.